

CISinforma

PERIODICO SEMESTRALE DI CIS Srl SOCIETÀ' IN HOUSE PROVIDING - N. 28

DICEMBRE 2007



2008
la sfida del futuro

PERIODICO SEMESTRALE

Di **CIS srl**

Società in House Providing

Via Fornace - Moie di Maiolati

Tel 0731.778710 - Fax 0731.778750

www.cis-info.it - cis@cis-info.it

N.28 DICEMBRE 2007

Direttore Responsabile

Loretta Antonini

Responsabile Editoriale

Sergio Cerioni

Segretario di Redazione

Sauro Ricci

Collaborano

Antonella Banchetti

Antonietta Franceschetti

Beatrice Montesi

Chiara Ferazzani

Fabiola Giampaoletti

Federica Gentili

Flavio Vai

Franca Belardinelli

Francesco Miandro

Luca Giulietti

Luciano Pietrini

Marzia Anibaldi

Natalina Perticaroli

Sabrina Amadio

Vito Calderaro

Silvia Badiali

E.T. S.r.l.

Direzione, Redazione

Via Fornace - Moie di Maiolati

Tel 0731.778710 - Fax 0731.778750

Stampa

TIPOGRAFIA UTJ - Jesi

Servizi fotografici

Redazione Cis / Creative-project.it

Progetto grafico

Creative-project.it di Mauro Luminari

Chiuso in redazione il 10 DICEMBRE 2007



2008
la sfida del futuro

*I I Cis e tutta
la redazione
di Cisinforma
augura*

Buone Feste

All'interno nella pagina centrale troverete il

2008

CALENDARIO

12 MESI 12 COMUNI



Sommario

- Stima patrimoniale del CIS.....pag.4
- Strategie di miglioramento.....pag.8
- Web Gis, un successo.....pag.10
- ET Commerciali.....pag.12
- Classamento senza traumi.....pag.19
- ET tecnologici.....pag.20
- Cisenergy.....pag.22
- CIP Sant'Elena.....pag.25
- Piscina.....pag.28
- Misteri.....pag.30



L'editoriale del Presidente

■ Sergio Cerioni

Cari lettori, il 2007 è stato per il CIS il venticinquesimo anniversario della nascita. Ciò mi stimola a fare con voi alcune riflessioni generali. Dal 1982 molte cose sono cambiate a livello nazionale e locale: il panorama socioeconomico, la tipologia dei problemi, il quadro normativo sulla gestione dei servizi pubblici, il ruolo dei Comuni. Fermi restando i traguardi raggiunti, è legittimo interrogarsi sulla nostra rispondenza al contesto attuale.

Oggi il CIS vale 34 milioni e 600 mila euro: questo dice la perizia giurata di stima che il dott. Daniele Sonnino, su nostra richiesta e su incarico del Tribunale, ha recentemente consegnato. Tale patrimonio scaturisce da una sommatoria di elementi: la lungimiranza degli amministratori succedutisi nel tempo, un "modus operandi" solidale che ha dato alla Media Vallesina un'identità omogenea, non ultima la professionalità della nostra struttura. Proprietari del tutto, in rapporto alle quote possedute, sono i 12 Comuni soci. Quest'ultimi hanno visto garantiti servizi che da soli non avrebbero potuto sostenere, hanno beneficiato di investimenti che da soli non avrebbero potuto effettuare, fino a oggi hanno ricevuto 5 milioni di euro per riparto utili più 6 milioni per recuperi tributari. Ritengo non sia poca cosa ma, per obiettività, consideriamo anche altre opinioni. Da tempo diversi Comuni attendono di diventare nuovi soci, aggiungendosi agli attuali 12, ed ora - dopo la trasformazione societaria e la perizia sul patrimonio - lo diverranno. Evidentemente la nostra immagine e il nostro "modello" riscuotono apprezzamento e giudizi positivi anche all'esterno. La fisionomia del CIS è dovuta più volte mutare. Per esempio il gas e il servizio idrico, a seguito di specifiche disposizioni nazionali, non sono più direttamente gestiti. Stessa cosa, in prospettiva, accadrà per la filiera rifiuti. Le frequenti evoluzioni normative avrebbero anche potuto travolgerci, invece abbiamo saputo ogni volta adeguarci senza subirle. Abbiamo superato fasi delicate, governato al meglio i processi, mantenuto posizioni che rischiavano di esserci sottratte.

Anche con un'oculata strategia di partecipazioni azionarie, abbiamo seguito a crescere. La sola presenza in Sogenus Spa, come socio di maggioranza, ha finora permesso al CIS di ricevere dividendi per oltre 9 milioni di euro: in parte impiegati per potenziare i servizi da noi gestiti, in parte riversati sui bilanci dei Comuni. Oggi - nelle diverse sedi istituzionali - quando si parla del CIS gli si riconosce lo "status" di interlocutore autorevole e di prestigio, portavoce di un territorio coeso e dinamico. Non credo che il singolo Comune, peraltro a fronte di sempre minori trasferimenti statali, avrebbe potuto fare di meglio e ottenere di più. Senza traumi, in quanto ci siamo abituati, probabilmente dovremo ancora una volta attrezzarci in vista di futuri orizzonti operativi. Rispetto alla flessibilità da mettere in campo, anche la critica - se basata sulla reale conoscenza dei fatti - è un utile impulso. Deve però accompagnarsi ad analisi rigorose, proposte chiare, individuazione di soluzioni concrete. Noi, come sempre, manterremo la più ampia disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo. Ribadisco che il patrimonio aziendale non è solo monetario, ma un bagaglio di preziose esperienze da investire per il domani. Esistono solide ragioni per nutrire fiducia. Guardiamo al lavoro che ci attende consapevoli di possedere, oltre all'umiltà per ascoltare, la forza per vincere sfide complesse. Con queste note di ottimismo formulo a tutti voi, gentili lettori, gli auguri del CIS e miei personali per il nuovo anno.

Il Presidente




Il dato emerge dalla stima patrimoniale obbligatoria per le società

IL CIS HA UN PATRIMONIO



a cura di **Daniele Sonnino**

Foto a sinistra: la firma della perizia del dott. Sonnino alla presenza del presidente del CIS Sergio Cerioni.

È stata depositata la relazione giurata di stima del patrimonio aziendale ai sensi dell'art 2343 c.c. del perito nominato dal Tribunale di Ancona per la determinazione del valore del patrimonio aziendale. La trasformazione del consorzio CIS in società a responsabilità limitata è un aspetto assai importante di questa realtà che ha avuto ed ha un importante ruolo nella erogazione di fondamentali servizi pubblici da oltre venticinque anni. A tal proposito è utile tornare indietro fino al lontano 1982 quando dodici Comuni della media Vallesina (Castellbellino, Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi, Serra San Quirico, Staffolo) decisero di unirsi in un consorzio, il CIM (Consorzio Intercomunale per la Metanizzazione).

IL CONSORZIO

Con la costituzione del consorzio i dodici Comuni sono riusciti a **terminare la metanizzazione dell'intera area la cui estensione è di circa Kmq 224,75**; questo importante risultato, di cui i

33.000 cittadini dei Comuni coinvolti continuano a beneficiare, è stato raggiunto grazie all'unione di risorse e sforzi attorno all'obiettivo comune. Il successo ottenuto ha indotto i Comuni consorziati a sfruttare questa "formula" per migliorare ed ampliare la gamma dei servizi offerti ai propri cittadini: era evidente che le potenzialità del consorzio fossero decisamente superiori a quelle di ogni singolo comune; in altri termini ciò che i comuni erano in grado di offrire, in termini di quantità e qualità dei servizi, ai propri cittadini agendo attraverso il consorzio, non poteva essere garantito operando in autonomia.

DAL 1994

A partire dal 1994 sono stati aggiunti molti altri servizi, erogati quasi esclusivamente a favore dei cittadini dei Comuni consorziati, come viene sintetizzato nella tabella a fianco. La decisione di ampliare la gamma dei servizi offerti ha richiesto, come previsto dagli artt. 25 e 60 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, la trasformazione del CIM in CIS che ha avuto luogo il 13 marzo 1993. Il 19 dicembre 2006 ha,

infine, avuto luogo la trasformazione del consorzio in CIS Srl come richiesto dall'art. 35 della Legge Finanziaria 2002 n. 448/01 e dall'art. 113 del D.Legs 267/00.

LA TRASFORMAZIONE

Il processo di trasformazione ha dato luogo ad una particolare società a responsabilità limitata detta "in house providing", cioè ad esclusiva e totale partecipazione pubblica di enti locali territoriali (Comuni e loro forme associative); questa possibilità è riconosciuta ed ammessa dall'art. 115 del Testo Unico degli Enti Locali.

Per la determinazione dei valori patrimoniali definitivi gli amministratori, entro tre mesi dalla trasformazione del Consorzio in Società a Responsabilità limitata, erano tenuti a richiedere la nomina di un perito da parte del Tribunale di Ancona per la redazione della perizia giurata di stima del patrimonio aziendale (ex 115 del Testo Unico degli Enti Locali). Il perito nominato è stato il dott. Daniele Sonnino di Ancona.

La valutazione del patrimonio del Cis è avvenuta attraverso l'analisi, con la Presidenza, i Dirigenti ed i Professionisti della Società, delle principali problematiche aziendali

stilata dal dott. Daniele Sonnino nominato dal Tribunale di Ancona DI 34,6 MILIONI DI EURO



Foto sopra e nella pagina accanto: due momenti della presentazione della perizia del dott. Sonnino ai rappresentanti dei Comuni del CIS.

(gestionali, amministrative, legali, fiscali, organizzative e tecniche).

Di fondamentale importanza si è rivelata la verifica diretta dei principali beni, immobili e mobili, di proprietà del CIS (sono stati effettuati dei sopralluoghi sui cespiti immobiliari, sulla rete dell'acquedotto e del gas-metano e sui principali beni gestiti dalle società partecipate). L'analisi dei documenti, le verifiche dirette dei beni e gli incontri avuti con i rappresentanti della società hanno consentito al perito non solo di avere le basi per valutare correttamente l'azienda, ma anche di conoscere l'efficiente organizzazione e le elevate professionalità che permettono al CIS S.r.l. di erogare servizi di elevata qualità ai cittadini della Vallesina.

Data la complessità gestionale del CIS S.r.l. dovuta alla varietà delle attività svolte, il perito ha deciso di allegare alla propria relazione i principali documenti (es: i bilanci degli ultimi esercizi del CIS e delle società ad esso controllate e collegate, contratti e convenzioni in essere, etc.) per permettere ai destinatari della perizia di poter ricostruire il processo valutativo utilizzato nella determinazione del valore patrimoniale dell'azienda.

IL METODO

Per quanto riguarda la metodologia adottata nella valutazione il perito incaricato ha optato per quella patrimoniale, cioè egli si è concentrato sui singoli beni facenti parte del patrimonio aziendale e sulla determinazione del loro valore di mercato, mantenendo, comunque un atteggiamento prudente. Dal processo valutativo descritto è emerso un valore del patrimonio netto aziendale, cioè la differenza tra il valore assegnato alle attività e quello attribuito alle passività, di poco superiore ai 34.600 milioni di euro. Nella valutazione è stato, volutamente, omesso l'aspetto reddituale, cioè la determinazione dell'entità dei

flussi reddituali attesi per il futuro, a causa della natura pubblica del soggetto giuridico. Il CIS, infatti, pur avendo assunto la forma giuridica di società di capitali, resta comunque una società a totale partecipazione pubblica il cui fine non è la massimizzazione del profitto, ma garantire ai cittadini interessati servizi di qualità, pur nel rispetto delle condizioni di economicità. A questo punto gli Amministratori e il Collegio Sindacale, entro sei mesi dal deposito della perizia e dopo aver valutato la stima del perito, dovranno determinare i valori definitivi del conferimento dando luogo agli ultimi adempimenti necessari al perfezionamento della trasformazione.

ANNO	NUOVO SERVIZIO GESTITO
1982	SERVIZIO GAS-METANO
1994	SERVIZIO PISCINA
1995	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
1997	SERVIZIO ENERGIA
1998	SERVIZIO ENTRATE
2000	SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE
2004	SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE
2006	SERVIZIO VALORIZZAZIONE TERRITORIALE E SERVIZIO SIT



L'intervista

■ Sauro Ragni presidente dell'OIC

Il governo centrale deve dare certezza normativa

"Sulla gestione rifiuti aspettiamo Roma"

Signor Ragni, lei oltre che sindaco di Staffolo è il Presidente dell'Organo Intercomunale di Coordinamento (OIC) formato dai sindaci o loro delegati dei Comuni associati. Parliamo di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani, un argomento molto attuale alla luce delle nuove normative. Quali risvolti per il Cis?

"Su questo tema l'OIC è stato luogo di incontri e confronti tra i sindaci. La situazione sarà profondamente diversificata rispetto a quella attuale consolidata da tempo. **Siamo in attesa che il governo centrale dia un'esatta definizione ai decreti e alle nuove normative in tema ambientale. Nell'attesa rimane il tema prioritario, quello dei rifiuti solidi urbani in Vallesina.** Il punto fermo, su questo, è la volontà dei Comuni di attivare sistemi di raccolta incentivanti la differenziazione dei rifiuti con massima attenzione ai costi e al loro contenimento".

Quali decisioni avete preso nell'OIC?

"Mantenere fede all'ampio mandato dato a Cir 33, ma senza prendere iniziative affrettate proprio per quanto detto prima, e cioè perché a Roma non hanno ancora definito tutti gli aspetti operativi della nuova normativa sull'intera gestione integrata dei rifiuti".

Per questo la raccolta porta a porta ancora non è stata attivata sul nostro territorio?

"Sì, è per questo che la sperimentazione progettata e programmata da Cir 33 scivolerà di qualche mese rispetto alle indicazioni iniziali".

Ma intanto, presidente Ragni, le tariffe della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono aumentate.

"E' vero, e ciò deriva da precise disposizioni legislative europee che non possiamo non

"Gli aumenti delle tariffe della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono stabiliti dalla legge"

rispettare. Queste disposizioni impongono accantonamenti e maggiori costi per la gestione trentennale del post mortem della discarica".

Può spiegarsi meglio?

"Le discariche come quella di Moie, una volta esaurite e chiuse, hanno un periodo di 30 anni di controlli ed interventi per migliorarne il recupero. Il **costo di questi interventi, già programmati, dev'essere coperto con l'accantonamento preventivo delle spese necessarie.** Insomma, Bruxelles non si fida troppo delle promesse dei singoli Stati e così li obbliga a accantonare quelle cifre che in nessun modo possono essere utilizzate altrimenti".

Presidente, esiste il pericolo che l'attuale sistema, che ha funzionato bene per tanti decenni in Vallesina, e la discarica di Moie collocata tra le tre migliori d'Italia, vengano stravolti da normative poco chiare e velati, ma non troppo, tentativi di sostituire al bene collettivo quello localistico di grandi e potenti Comuni?

"Le rispondo in sintesi, ma chiaramente. Il Piano provinciale rifiuti prevede nel nostro Ambito formato da 33 Comuni, la discarica di Corinaldo e quella di Moie di Maiolati.

E prevede che queste due discariche servano esclusivamente i 33 Comuni del nostro Ambito. Ogni altra soluzione di problemi esterni al territorio associato non può prescindere da questo".

II CATASTO in Vallesina



CATASTO

Prende corpo il polo formato da 20 Comuni per il decentramento

Si chiama “Polo catastale della Vallesina” l’innovazione che eviterà tempi e costi ai tecnici e alle singole persone che si devono interfacciare con il catasto senza più bisogno di arrivare fino ad Ancona. Subito dopo l’emanazione del DPCM 14-6-2007 con cui sono stati definiti termini e modalità per il decentramento catastale, **CIS e Jesi si sono fatti promotori di uno studio di fattibilità per la costituzione di un polo catastale in Vallesina.** L’innovazione riguarda i Comuni di Arcevia, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Morro d’Alba, Monte San Vito, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Serra San Quirico, Staffolo. In pratica la Vallesina, un’area vasta in continuo sviluppo anche abitativo e industriale. Il decentramento delle funzioni catastali da Ancona al territorio dei citati Comuni, rappresenta un **importante strumento a disposizione dei singoli enti per migliorare i servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l’abbattimento dei costi derivanti dalle conseguenti economie di scala.**

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo che potrà essere adottato quale possibile approccio per l’organizzazione del Polo catastale si può così riassumere: un “Front Office” presso il quale viene svolta l’attività di sportello e di interfaccia con l’utente per il rilascio e certificazione visure, accettazione documenti tecnici di aggiornamento etc; un “Back Office” per le attività di gestione degli atti

e di aggiornamento della banca dati cartacea e informatica del Catasto terreni e del Catasto urbano; un “Archivio” per la gestione dei documenti cartacei conservati presso il Polo.

La modalità di gestione diretta del decentramento da parte dei comuni così come prevista dal DPCM 14 giugno 2007 è così prevista:

- A) Sportello per consultazione, visure e certificazioni potrà essere attivato presso ciascun Comune che riterrà di poter organizzare il servizio.
- B) Sportello di accettazione atti presso CIS e comune di Arcevia.
- C) Aggiornamento banca dati catastale presso il comune di Jesi, identificato come capopolo.

OPPORTUNITA' E VANTAGGI

La gestione diretta migliorerà l’integrazione dei processi tecnico-amministrativi catastali e comunali.

Migliorerà la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi che vuol dire, in altre parole, che verranno scoperti i “furbetti” sarà strumento indispensabile cosicché tutti paghino il dovuto senza eccezioni.

Favorirà il processo di allineamento tra informazioni catastali e comunali. Renderà disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente perché fornito fisicamente nell’ambito del proprio Comune.

Permetterà un controllo capillare ed efficace sul territorio comunale e questo servirà all’amministrazione per agire in termini di equità sul carico fiscale gravante sulle abitazioni.

Valorizzazione del territorio CIS

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO



Nel 2007 il CIS ha avviato una collaborazione con il Gruppo Camera Work di Jesi, società di servizi per la comunicazione, alla quale sono state affidate alcune attività considerate strategiche per il futuro del territorio, con l'obiettivo di garantire sostegno alle strategie di sviluppo rurale dell'area dei 12 comuni aderenti al CIS, come la redazione dell'analisi del contesto socio-economico ed il piano di marketing territoriale con particolare vocazione turistica. Luca Celli è il project manager.

Cominciamo dal piano delle attività: cosa è stato già fatto o cosa farete?

Nel corso della collaborazione biennale sono stati pianificati diversi momenti che vanno dall'analisi del contesto socio-economico locale, già realizzato nella prima fase di attività, e volto da un lato ad individuare le peculiarità, le esigenze e le proposte dei soggetti istituzionali attivi nel territorio, dall'altro ad individuare potenziali soggetti da coinvolgere in azioni tese allo sviluppo e al rilancio del territorio locale. **Per poi arrivare alla definizione di un piano di marketing territoriale con particolare attenzione agli aspetti di sviluppo turistico, volto ad attuare una serie di iniziative di promozione sovracomunali che permettano di ottenere il concreto coinvolgimento dei soggetti individuati nella fase di analisi.**

Come state coinvolgendo i soci del CIS?

In questa prima fase, dopo una riunione preliminare presso la sede del CIS (vedi foto ndr) svoltasi ad inizio settembre, abbiamo incontrato singolarmente gli amministratori dei singoli comuni (sindaci ed assessori alla cultura e al turismo), raccogliendo idee e definendo obiettivi comuni in base alle aspettative nei confronti delle nostre attività. Si è

trattato di momenti di indispensabile condivisione, soprattutto se confrontati con la tipologia solita di azioni di questo tipo, che troppo spesso vanno a coinvolgere, in sede di pianificazione, solo marginalmente i diretti interessati, ai quali invece vengono imposte strategie e decisioni. Non è questa la nostra filosofia. Non è questo che ci ha chiesto il CIS.

Sul medio lungo periodo come vi state muovendo?

Le iniziative inserite nel piano di comunicazione hanno il compito di coprire l'arco temporale di **attività futura del CIS individuata nel periodo 2007-2009**, permettendo di dare origine ad una rete strutturata di informazioni ed opportunità sia a livello locale, sia su scala nazionale ed internazionale.

Si è parlato di possibili partecipazioni anche a bandi comunitari: che ricadute può avere questa attività sui 12 comuni del CIS?

Il piano prevede anche la ricerca e selezione di opportunità a valere su bandi e iniziative comunitari, nazionali e locali per il **co-finanziamento di azioni di sviluppo territoriale**. Abbiamo già avviato nei mesi di settembre ed ottobre le candidature di



partenariato del CIS su bandi locali e comunitari. E sono già previste nel breve-medio termine altre azioni per arrivare a presentare progetti interessanti. In particolare il profilo e le attività realizzate dal CIS hanno destato la curiosità di soggetti inglesi e francesi.

Che durata temporale avranno le attività?

Il nostro incarico prevede l'attuazione delle azioni di marketing, comunicazione e promozione da realizzarsi nei 48 mesi successivi alla firma dell'attribuzione dell'incarico da parte del CIS. Pur essendo ancora nella fase iniziale di studio e analisi, stiamo già lavorando ad alcune prime idee progettuali per realizzare le prime iniziative nella primavera-estate 2008.

Quindi un periodo piuttosto lungo: come si potrà misurare il grado di successo delle attività in corso d'opera per tutelare i soci del CIS che hanno investito nel progetto?

Tutte le iniziative prevedono una forte condivisione nelle azioni sia in fase di pianificazione che di realizzazione e periodicamente presenteremo sulla base della programmazione dell'attività, una relazione sullo stato di avanzamento lavori.

E sul fronte istituzionale?

Il Gruppo Camera Work ha già promosso un incontro tra presidente e coordinatore direttore del CIS, con Carlo Pesaresi Assessore alla cultura, turismo, sport e politiche giovanili della Provincia di Ancona ed il dirigente dell'ufficio cultura Giovanni Bonafoni. Tale incontro svoltosi a settembre 2007 ha avuto lo scopo di presentare delle proposte nell'ambito del progetto "Lungo il Fiume" che la Provincia di Ancona vorrebbe realizzare durante l'anno 2008 coinvolgendo i comuni situati lungo il fiume Esino a partire da Cerreto d'Esi fino ad arrivare a Falconara Marittima.

Il Gruppo Camera Work ha quindi proposto un incontro con il CIS avendo esso molti comuni soci che territorialmente arrivano al fiume Esino. Risultato dell'incontro è stato quello di presentare alla provincia alcuni spunti ed idee progettuali da inserire nel progetto più ampio "Lungo il Fiume". Successivamente a tale incontro sono state individuate alcune aree già disponibili o da sistemare, per una possibile fruizione nei pressi del fiume Esino. Ma altre idee sono state presentate a partire dall'ipotesi dell'organizzazione di un Festival di Fotogiornalismo nel territorio.



Grande partecipazione al convegno sui moderni strumenti operativi

Sit e Webgis, un successo

Grande partecipazione al convegno "Sit e Webgis, i moderni strumenti operativi a servizio della Media Vallesina" organizzato dal Cis in occasione della **9^a Giornata Mondiale dei Sistemi Informativi Territoriali lo scorso 14 Novembre.**

Ingegneri, architetti, geometri, amministratori comunali e tecnici di tutto il territorio associato hanno preso parte all'incontro avvenuto presso l'elegante e ampia sala conferenze della nuova sede Cis nel ristrutturato complesso "La Fornace" di Moie.

Un argomento molto sentito quello dell'innovativo Sistema Informativo Territoriale (Sit) soprattutto dopo che la legge ha indicato la telematizzazione dei Prg come strumento legale ufficiale in sostituzione di quello cartaceo. Il portale www.cis-gis.it permette ai professionisti di accedere ai Piani Regolatori Generali dei 12 Comuni soci per conoscere e verificare. Poi, nel caso, è possibile scaricare tutti i dati necessari al professionista.

Una opportunità unica in un contesto territoriale dove anche piccoli Comuni possono usufruire e dotarsi di moderne tecnologie telematiche. In un futuro assai prossimo lo stesso portale sarà interattivo con le Banche Dati dell'Anagrafe

Tributaria, permettendo ai singoli Comuni azioni di controllo sui piani urbanistici e nella previsione di spesa. **Con questo convegno il Cis ha fatto il punto della situazione per capire a che punto si è arrivati e quali sono gli sviluppi futuri.**

Sono intervenuti Sergio Cerioni presidente Cis, Riccardo Braglia

Responsabile S.I.T. Tecniconsul Costruzioni e Gestioni Srl; Sandro Grizi Presidente E.T. Energia e Territorio Servizi Tecnologici Srl; Andrea Crocioni Responsabile Urbanistica del Comune di Castibellino e Luciano Pittori Presidente Unione dei Comuni della Media Vallesina.



Due momenti del convegno Web Gis tenutosi presso la sala conferenze del CIS



Cosa c'è oggi nel Webgis

- Cartografia aerofotogrammetrica in scala di dettaglio 1:5000
- Cartografia catastale
- Informatizzazione dei P.R.G. (Z.T.O.; Vincoli; N.T.A. ipertestuali) con pubblicazione di 9 Piani on-line (per un'estensione territoriale di circa 155 Km²)
- Informatizzazione dei Piani di Classificazione Acustica e pubblicazione on-line di 5 Comuni (con estensione territoriale di circa 66 Km²)
- Informatizzazione, validazione e pubblicazione degli STRADARI (circa 844 Km di assi stradali editati)
- Informatizzazione NUMERAZIONI CIVICHE (circa 9250 civici inseriti)
- Predisposizione Collegamento estrazione database ANAGRAFE
- Predisposizione Collegamento estrazione database TRIBUTI

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Tramite il SIT, è possibile avere un quadro completo delle caratteristiche geografico-territoriali relative alla Illuminazione Pubblica. Grazie a questo strumento si rende immediata ed efficace non solo la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ma anche l'acquisizione di segnalazioni di guasti tramite il portale Internet.

AFFISSIONI PUBBLICHE E PUBBLICITÀ

La gestione delle informazioni connesse alle Affissioni Pubbliche tramite SIT consente di programmare in maniera efficace gli interventi di manutenzione e aggiornamento delle Affissioni. Per quanto riguarda le frecce pubblicitarie ed i cartelloni si sta lavorando per creare un Database Relazionale sia per ottimizzare la gestione sia per garantire informazioni aggiornate e consistenti (corredate da immagini fotografiche, atti ufficiali e normative di settore), nonché consultazione on-line.

POSSIBILI E ULTERIORI CAMPI DI APPLICAZIONE:

PROTEZIONE CIVILE

L'obiettivo principale è di costituire un patrimonio conoscitivo ed informativo fondamentale per l'analisi del territorio e per la conoscenza delle dotazioni strumentali ed umane presenti in loco.

Un immediato vantaggio di un siffatto sistema raggiunge non solo l'obiettivo della condivisione delle informazioni all'interno dell'organizzazione, ma offre anche la possibilità di aprirsi verso l'esterno per raggiungere gli enti sovraordinati, al fine di migliorare lo scambio dell'informazione relativa alla protezione civile, fornendo in formato compatibile con i Sistemi Informativi Territoriali Regionali il Piano di

Protezione Civile Sovracomunale.

POLIZIA URBANA

In tale contesto le informazioni presenti ad oggi nel portale SIT potrebbero essere messe a disposizione della Polizia Urbana.

Basti pensare alla cartografia, agli stradari ed alla numerazione civica che potrebbero essere strutturati in un ambiente progettato appositamente ad uso degli operatori della Polizia Urbana locale, accessibile sia in intranet che in internet.

TRASPORTO SCOLASTICO-SOCIALE

Altro settore di applicazione del SIT, con l'utilizzo delle informazioni ad oggi presenti, è quello del trasporto: sia esso di tipo scolastico, sociale o ad esempio di raccolta differenziata dei rifiuti. Organizzando il sistema informativo territoriale con gli stradari, la numerazione civica ed i residenti è agevole programmare e monitorare le attività sul territorio.

SERVIZIO STATISTICO

Il SIT potrebbe offrire un fondamentale contributo nell'analisi spaziale dei dati statistici. Le applicazioni dei SIT si sono sviluppate notevolmente in questi ultimi anni e, ad oggi sono in grado di mostrare la propria potenzialità non solo per arrivare alle tradizionali indagini socio-demografiche, ma anche e soprattutto quello di proporre e consentire la costruzione di modelli interpretativi, di proporre stime accompagnate da misure della loro affidabilità. Oggi nei SIT esistono tecniche complesse finalizzate alla costruzione di modelli e di stime dei dati statistici associabili alle aree geografiche. Il SIT-CIS è già strutturato ed integrabile con altre fonti quali, ad esempio, le ortofoto o le immagini satellitari.



LE OFFERTE COMMERCIALI NEL MERCATO DEL GAS LIBERALIZZATO

LE TARIFFE DI RIFERIMENTO



a cura di Nello Brugiati

Nel mercato del gas, in teoria completamente liberalizzato, i consumatori domestici che non scelgono di avvalersi delle offerte del mercato libero ovvero che non dispongono di offerte da parte di fornitori alternativi, sono ancora tutelati dalle "Tariffe di riferimento" definite trimestralmente dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Condividiamo però quanto recentemente scritto in una conferenza stampa delle Associazioni dei consumatori in cui si ritiene ancora indispensabile che l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas A.E.E.G. continui a stabilire delle tariffe di riferimento perché:

1. l'offerta di gas sarà insufficiente ancora per diversi anni per la carenza di infrastrutture (la realizzazione dei primi rigassificatori richiederà tempi ancora lunghi);
2. l'ENI, attraverso le sue Società, detiene la proprietà e la gestione delle reti di trasporto e degli stoccaggi. In proposito la Commissione Europea, a partire dal 10 gennaio scorso, ha espresso un severo monito all'Italia, Francia e Germania, sottolineando come la piena separazione proprietaria è il modo più efficace per assicurare più competizione, un'adeguata scelta da parte dei consumatori e per incoraggiare gli investimenti;
3. l'ENI Gas&Power, inoltre, con i contratti di importazione di lungo periodo, detiene il monopolio dell'offerta italiana del gas metano e oltre il 50% della vendita del gas ai clienti domestici.

In questa situazione E.T.s.c. s.r.l. , a differenza di tante altre società di vendita, non ha disturbato i propri clienti con fantasiose e complicate offerte sempre e solo vantaggiose per le Società, ma ha applicato puntualmente quanto disciplinato dall'A.E.E.G. stessa in materia di tariffe di vendita del gas metano tenendo fede al mandato di CIS, che controlla la Società, particolarmente attento alla politica tariffaria del proprio territorio.



Ancora E.T.s.c.s.r.l., in sintonia con l'associazione dei Consumatori, ritiene non siano ancora scritte delle reali garanzie necessarie per i consumatori sotto il profilo della correttezza commerciale quali:

Regole relative alla comparabilità tra le offerte in mercato libero e la "Tariffa di riferimento" al fine di rilevare correttamente i vantaggi del mercato libero in relazione al regime di "riferimento".

Obbligo per i fornitori di garantire unilateralmente (recesso asimmetrico a favore dei consumatori) la stabilità delle condizioni offerte nei nuovi contratti per una durata minima di due anni, per evitare che i messaggi pubblicizzati siano illusori e rapidamente disattesi.

Istituzione di un Albo di fornitori qualificati presso l'Aeeg e da questa controllato, per evitare il diffondersi sul mercato di operatori di scarsa serietà.

Introduzione di maggiori sistemi di controllo da parte dell'Aeeg sui comportamenti commerciali (comprese la confrontabilità e la trasparenza delle condizioni di offerta) e la possibilità effettiva di erogazione rapida e certa di adeguate ed onerose sanzioni contro pratiche scorrette.

Ricordiamo che per qualunque offerta commerciale:

1) I venditori devono fornire ai clienti, prima che il contratto sia stipulato, informazioni chiare e complete sul prezzo del servizio e tutte le eventuali voci di spesa previste dal contratto.

2) Lo sconto è una riduzione di prezzo, e può essere espressa in euro o centesimi di euro oppure come una percentuale da scontare rispetto a un prezzo che viene preso come riferimento.

Attenzione: lo sconto deve essere praticato sul prezzo finale non solo su una o più sue componenti parziali (ad esempio sulla componente che si riferisce ai soli costi di acquisto e vendita dell'energia): in questo caso il venditore deve specificare l'incidenza percentuale media dello sconto rispetto al prezzo finale complessivo, escluse le imposte;

3) Con il termine bonus si intende un vantaggio o un premio che solitamente dipende da un certo comportamento del cliente (ad esempio, se il cliente supera un certo consumo, o se paga puntualmente la bolletta, o se aderisce all'offerta entro una certa data...)

A differenza dello sconto, il vantaggio offerto con il bonus non riduce il prezzo e quindi deve essere valutato separatamente per calcolare il suo vantaggio o effetto sulla spesa complessiva del cliente.

Per tutti i motivi sopra descritti E.T.s.c.s.r.l. continuerà ad applicare ai clienti domestici le tariffe amministrare dall'A.E.E.G. e il risultato di cui siamo fieri è che con le attuali contenute tariffe, riportate in tabella, una famiglia di Maiolati Spontini che consuma 1400 mc di gas metano all'anno, sostiene una spesa di circa €918 col gasolio spenderebbe oltre il 30 % in più, col GPL addirittura oltre il 40% in più.

Nuove Tariffe metano dal 1° ottobre 2007 (tutti gli usi)

E.T.

Pcs = 0,03755		GJ / mc.		Tariffe finali in € / mc. (imposte escluse)			
Fascia	da GJ	a GJ	M-1	M-2	M-3	M-4	
1	0	4	0,312250	0,318622	0,321809	0,324995	
2	4	20	0,409757	0,418119	0,422301	0,426482	
3	20	200	0,365930	0,373397	0,377132	0,380866	
4	200	3.000	0,350981	0,358143	0,361726	0,365307	
5	3.000	8.000	0,332975	0,339769	0,343168	0,346566	
6	8.000	40.000	0,321084	0,327636	0,330913	0,334189	
7	40.000	oltre	0,313949	0,320355	0,323560	0,326763	

Note : GJ = Giga Joule, unità di misura energetica = a circa 26 mc. a Pcs standard (0,03852 GJ/mc.)
 M = Coefficiente altimetrico correttivo di misura
 M-1 = 0,98 Comuni di Apero, Cupramontana, Poggio San Vicino
 M-2 = 1,00 Comuni di Maiolati Spontini, Mergo, Montecarlotto
 Poggio San Marcello, Rosora, Staffolo
 M-3 = 1,01 Comuni di Castelbellino, Castelpiano, Monte Roberto, Serra S. Quirico
 M-4 = 1,02 Comune di San Paolo di Jesi

La conversione in Metri cubi (mc.) delle quantità espresse in Giga Joule (GJ) si ottiene dividendo le Quantità in GJ per Pcs e per M del corrispondente Comune

Tariffe applicate "salvo conguaglio" e diverse disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dell'Impresa di Distribuzione

Banda larga, futuro a portata di click



L'Italia sta raggiungendo i parametri europei e americani per l'utilizzo di Internet. Le Marche sono nella media, ma in Vallesina esiste un grande problema: si chiama Adsl che, in pratica è il sistema Telecom per velocizzare l'accesso in Internet. Ci sono intere zone, come quella industriale di Ponte Magno dove l'Adsl non esiste proprio, e interi territori comunali della media Vallesina dove la potenza massima realmente fruibile è di 0,6 Mg/sec. a fronte di contratti commerciali di Telecom che offrono potenze da 6 Mg. I disagi sono enormi, come pure le proteste. **Esiste una unica soluzione a questo problema, si chiama "banda larga" in uso in tutta Europa, e in diverse regioni anche italiane.** La banda larga significa che contrariamente a quanto avviene purtroppo ora il collegamento con l'Adsl è senza fili e avviene per irradiazione. E significa anche una potenza che va dai 6 agli 8 Mg/sec su tutto il territorio irradiato.

Ebbene il Cis, società formata da 12 Comuni della media Vallesina ha predisposto e in parte realizzato uno specifico progetto il cui completamento si spera venga finanziato dalla Regione Marche. E' stato interrato un "tritubo" (un cavo che ne

La Regione Marche ha in corso di emanazione un bando finalizzato a contribuire a questi innovativi sistemi di comunicazione su tutto il territorio, erogando risorse e contributi importanti. Sono in corso incontri tecnici con l'ente regionale per puntualizzare il proseguo del progetto di banda larga del Cis che, è bene ricordarlo, è il primo su tutto il territorio delle Marche.

contiene altri tre) per ospitare le fibre ottiche occorrenti alla banda larga. Dovendo effettuare il raddoppio della condotta principale del gas metano da Pantiere ad Angeli di Mergo, il Cis ha utilizzato lo stesso scavo, parallelo grosso modo alla superstrada, per interrare il tritubo di fibre ottiche per un investimento di circa 250 mila euro. La Regione Marche ha in **corso di emanazione un bando finalizzato a contribuire a questi innovativi sistemi di comunicazione su tutto il territorio, erogando risorse e contributi importanti.** Sono in corso incontri tecnici con l'ente regionale per puntualizzare il proseguo del progetto di banda larga del Cis che, è bene ricordarlo, è il primo su tutto il territorio delle Marche. Anche se non si possono ancora dare certezze sui tempi, è presumibile

che entro il 2008 si possa concludere la realizzazione di questa iniziativa che risolverà gli enormi problemi esistenti per tutto l'universo Internet, dalle aziende alle scuole, dalla scienza al diletto. La media Vallesina e il territorio dei Comuni associati al Cis potrebbero realmente essere precursori nelle Marche.





2008
CALENDARIO



12 MESI 12 COMUNI

CALENDARIO 2008

GENNAIO

L 7 14 21 28
 M 1 8 15 22 29
 M 2 9 16 23 30
 G 3 10 17 24 31
 V 4 11 18 25
 S 5 12 19 26
 D 6 13 20 27



Castelbellino

FEBBRAIO

L 4 11 18 25
 M 5 12 19 26
 M 6 13 20 27
 G 7 14 21 28
 V 1 8 15 22 29
 S 2 9 16 23
 D 3 10 17 24



Castelplanio

MARZO

L 3 10 17 24 31
 M 4 11 18 25
 M 5 12 19 26
 G 6 13 20 27
 V 7 14 21 28
 S 1 8 15 22 29
 D 2 9 16 23 30



Cupramontana

LUGLIO

L 7 14 21 28
 M 1 8 15 22 29
 M 2 9 16 23 30
 G 3 10 17 24 31
 V 4 11 18 25
 S 5 12 19 26
 D 6 13 20 27



Monteroberto

AGOSTO

L 4 11 18 25
 M 5 12 19 26
 M 6 13 20 27
 G 7 14 21 28
 V 1 8 15 22 29
 S 2 9 16 23 30
 D 3 10 17 24 31



Poggio San Marcello

SETTEMBRE

L 1 8 15 22 29
 M 2 9 16 23 30
 M 3 10 17 24
 G 4 11 18 25
 V 5 12 19 26
 S 6 13 20 27
 D 7 14 21 28



Rosora

12 MESI 12 COMUNI

APRILE

L 7 14 21 28
 M 1 8 15 22 29
 M 2 9 16 23 30
 G 3 10 17 24
 V 4 11 18 25
 S 5 12 19 26
 D 6 13 20 27



Maiolati Spontini

MAGGIO

L 5 12 19 26
 M 6 13 20 27
 M 7 14 21 28
 G 1 8 15 22 29
 V 2 9 16 23 30
 S 3 10 17 24 31
 D 4 11 18 25



Mergo

GIUGNO

L 2 9 16 23 30
 M 3 10 17 24
 M 4 11 18 25
 G 5 12 19 26
 V 6 13 20 27
 S 7 14 21 28
 D 1 8 15 22 29



Montecarotto

OTTOBRE

L 6 13 20 27
 M 7 14 21 28
 M 1 8 15 22 29
 G 2 9 16 23 30
 V 3 10 17 24 31
 S 4 11 18 25
 D 5 12 19 26



San Paolo di Jesi

NOVEMBRE

L 3 10 17 24
 M 4 11 18 25
 M 5 12 19 26
 G 6 13 20 27
 V 7 14 21 28
 S 1 8 15 22 29
 D 2 9 16 23 30



Serra San Quirico

DICEMBRE

L 1 8 15 22 29
 M 2 9 16 23 30
 M 3 10 17 24 31
 G 4 11 18 25
 V 5 12 19 26
 S 6 13 20 27
 D 7 14 21 28



Staffolo

2008

CALENDARIO



CASTELBELLINO - CASTELPLANIO - CUPRAMONTANA
MAIOLATI SPONTINI - MERGO - MONTECAROTTO
MONTE ROBERTO - POGGIO SAN MARCELLO - ROSORA
SAN PAOLO DI JESI - SERRA SAN QUIRICO - STAFFOLDI

Buone feste

Sottoposte a verifica 4247 unità immobiliari

IMMOBILI SOTTO CONTROLLO CLASSAMENTO SENZA TRAUMI

E' in atto l'individuazione delle unità immobiliari classificate in categoria A4 - A5- A6 mediante l'estrapolazione diretta dal database dell'Agenzia del Territorio e la sensibilizzazione dei proprietari alla normativa con invito alla regolarizzazione della loro posizione nei casi dovuti.

Sta procedendo il lavoro di aggiornamento catastale. Si stanno regolarizzando posizioni contributive senza procedere a sanzioni o, nel caso che questo sia indispensabile per motivi di legge, usando i minimi applicabili. **Si sta attuando quell'uguaglianza fiscale che è alla base del convivere di una comunità.**

Pagare tutti per pagare meno non è soltanto uno slogan, è un impegno etico, morale e politico nel concetto più nobile del termine. **In altri termini è il superamento di una ingiustizia tra chi paga regolarmente tasse e imposte e chi, con vari escamotage, non lo fa.**

La possibilità di poter controllare in modo capillare tutti gli immobili del proprio territorio dà ai Comuni uno strumento importante di verifica. L'ulteriore possibilità di confrontare l'attualità degli immobili con la classificazione (o classamento) catastale permette di constatare la regolarità dell'immobile stesso. **In questo caso l'utente viene avvertito, invitato a un confronto di verifica, aiutato a regolarizzarsi.** Ma tutto questo sarebbe stato praticamente impossibile per i singoli Comuni. Quelli associati al Cis, ed altri vicini, hanno deciso di avvalersi proprio del Cis per condurre le verifiche predette imposte dalla legge 34/2004.

Come detto, il cammino sta procedendo senza traumi ma con determinazione, informando e coinvolgendo le Associazioni di categoria, patronati e sindacati.



Numero unità immobiliari sottoposte a verifica	
Apiro	368
Arcevia	992
Castellbellino	123
Castelleone di Suasa	178
Castelplanio	341
Cupramontana	425
Maiolati Spontini	379
Mergo	52
Montecarotto	171
Monteroberto	115
Morro d'Alba	121
Poggio S. Marcello	108
S. Paolo di Jesi	140
Serra de' Conti	208
Serra S. Quirico	323
Staffolo	203
Totale	4247

E' attivo l'accordo sottoscritto con l'Ordine dei Geometri per le tariffe agevolate (sconto del 30 per cento) a favore dei cittadini interessati alle procedure di revisione e classamento.

E' in atto l'individuazione delle unità immobiliari classificate in categoria A4 - A5- A6 mediante l'estrapolazione diretta dal database dell'Agenzia del Territorio e la sensibilizzazione dei proprietari alla normativa con invito alla regolarizzazione della loro posizione nei casi dovuti.

È in fase di completamento la campagna di rilevazione sul territorio, comprendente sopralluogo e compilazione di una scheda per ogni "unità elementare" per poter verificare la rispondenza dell'attuale immobile con il classamento catastale. Poi si procede alla regolarizzazione delle posizioni contributive riducendo al minimo l'aspetto sanzionatorio.

LA SICUREZZA nella distribuzione del gas metano

a cura di Sandro Grizi

Nel corso dell'anno 2006 in Italia, gli incidenti da gas combustibile relativi al gas distribuito attraverso condotte hanno fatto registrare un decremento rispetto all'anno precedente. Gli utenti (clienti finali civili) del gas naturale sono stati nell'anno 18.800.000 (fonte C.I.G.). I dati del 2006, nella distribuzione del gas canalizzato per usi civili, hanno fatto rilevare 170 incidenti, dei quali 14 mortali che hanno causato 26 decessi. Gli infortunati invece sono stati 334.

Il numero di incidenti e di decessi è stato come in passato maggiore nei mesi dell'anno più freddi.

La principale causa degli incidenti e dei decessi è riferibile all'impianto di evacuazione dei prodotti della combustione non idoneo o mancante e/o insufficiente ricambio d'aria, che per il gas canalizzato ha causato il 30,6% degli incidenti ed il 30,8% dei decessi.

La carenza di manutenzione è stata la seconda causa di incidenti provocandone il 21,2% e l'11,5% dei decessi.

Le cause degli incidenti portano a concludere che a prescindere da accadimenti di particolare rilievo per la drammaticità della manifestazione, oggi le problematiche più gravi nel contesto degli incidenti

da gas, sono riferibili a problematiche legate all'impianto di evacuazione dei prodotti della combustione e a carenza di manutenzione.

E.T.s.t.s.r.l. particolarmente attenta alle problematiche relative alla sicurezza, sensibilizza quotidianamente installatori e clienti finali, in caso di subentro, di attivazione di impianti esistenti ecc. ecc. circa le problematiche relative ai sistemi di evacuazione dei fumi.

Non va infatti dimenticato nel contesto che spesso alcune problematiche di specie insorgono già al momento della progettazione e costruzione delle stesse.

Rinnoviamo pertanto l'invito a leggere le seguenti raccomandazioni per la vostra sicurezza.

■ *Per la sicurezza della famiglia e della casa è importante rispettare le norme di sicurezza degli impianti a metano.*



PUNTI DI ATTENZIONE

SUGGERITI DAL COMITATO ITALIANO DEL GAS



Come prevede la legge, è necessario provvedere alla verifica (manutenzione) degli apparecchi, con particolare attenzione alle condizioni degli stessi, al corretto ed efficiente tiraggio del camino ed alle aperture di aerazione e ventilazione dei locali di installazione, che occorre mantenere libere e prive di occlusioni.

Occorre prestare altrettanta attenzione agli apparecchi di riscaldamento non raccordati a condotto di evacuazione dei prodotti della combustione quali ad esempio le stufe, gli scaldabagni, provvedendo a far eseguire anche su questi apparecchi e sull'efficienza del loro sistema di evacuazione le dovute verifiche.

È fortemente sconsigliata la coesistenza di apparecchi alimentati a gas a camera aperta (Tipo B) e camini a legna; nei casi di prevista coesistenza tra apparecchi alimentati a gas e camini a legna, è necessario installare apparecchi a gas con la camera di combustione stagna rispetto all'ambiente (Tipo C).

Nel caso in cui già coesistano apparecchi a gas di tipo B e camini alimentati a legna, è indispensabile fare eseguire periodicamente da personale competente ed abilitato, un controllo che accerti la corretta evacuazione dei prodotti della combustione della caldaia con il camino a legna in funzione. La forte aspirazione (tiraggio) della canna fumaria del camino a legna, infatti può impedire ai prodotti della combustione della caldaia di essere correttamente evacuati, creando così condizioni di reale pericolo per chi soggiorna nell'ambiente.

Massima attenzione va posta all'aerazione dei locali per avere sempre una situazione di non pericolosità e idonea igienicità degli ambienti con permanenza di persone.

Spesso i principali problemi relativi agli impianti domestici a gas sono legati all'inefficienza delle canne fumarie e/o a condizioni dei canali da fumo non idonee. Quasi mai è il gas stesso a mettere in pericolo la vita umana: diversamente i sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione sono frequentemente causa di incidenti.

I controlli vanno quindi fatti alle scadenze previste o ogni qualvolta sia ritenuto necessario; gli eventuali adeguamenti non devono essere procrastinati.

Infine non bisogna sottovalutare sintomi, come cefalea o nausea, specie se ricorrenti o riferibili alla permanenza nell'abitazione. Talvolta, infatti questi malesseri possono dipendere dalla presenza di prodotti della combustione all'interno degli ambienti.

Per limitare i rischi di fuoriuscite incontrollate di gas negli ambienti domestici, in modo particolare in quelli dove vivono persone anziane, è fortemente consigliato installare piani di cottura dotati all'origine di dispositivi di sicurezza per la rilevazione di fiamma su singoli fuochi (termocoppie).

Dove sono utilizzati tubi di gomma per il collegamento apparecchio-impianto, bisogna eseguire un controllo periodico sullo stato di conservazione del tubo di gomma; in ogni caso il tubo va sostituito entro la data di scadenza stampigliata sullo stesso; Anche i tubi di collegamento apparecchio-impianto, flessibili, metallici, devono essere periodicamente controllati.

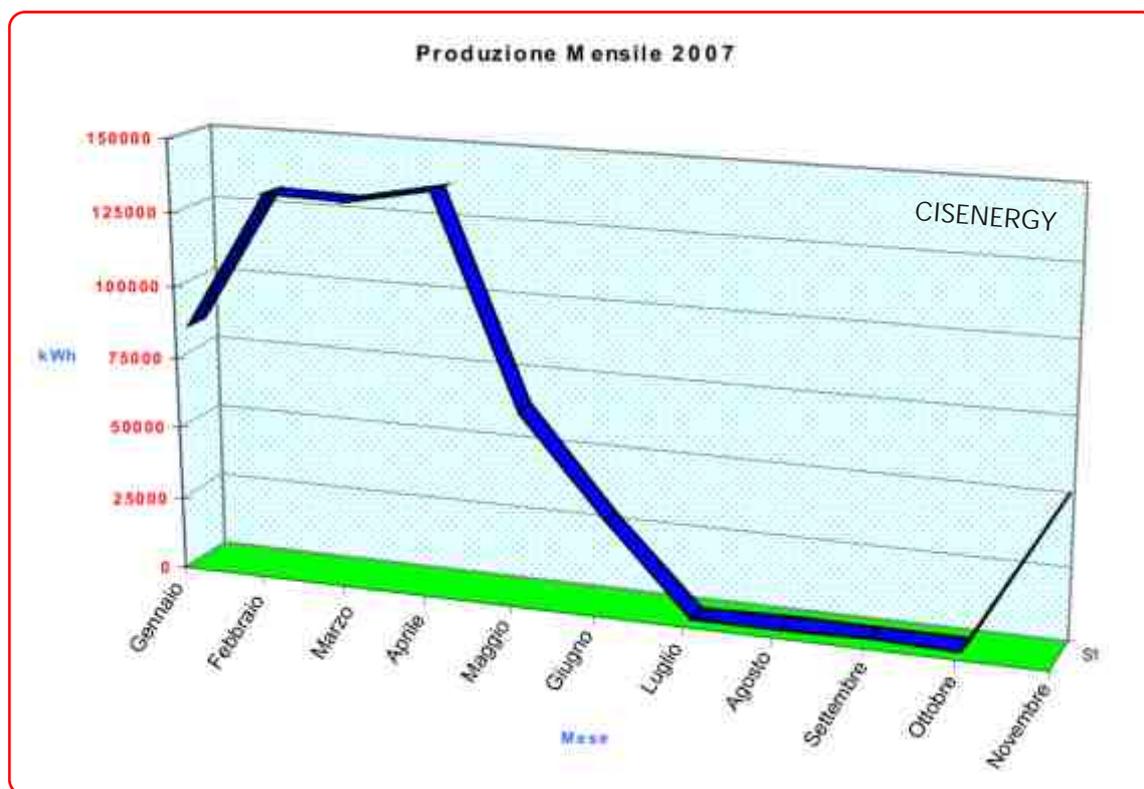
ENERGIA VERDE E RISPARMIO ENERGETICO

Nel corso del 2007 il CIS tramite anche Cisenergy si è impegnato attivamente nel settore dell'energia.

Cominciamo dal lato della produzione: Cisenergy. Anche se il 2007 è stato un anno poco piovoso, la produzione di energia idroelettrica della centrale lungo il Vallato Pallavicino al 30/11/2007 ha raggiunto circa 650.000 kWh, l'obiettivo di arrivare ad almeno 750.000 kWh al 31/12/2007 è raggiungibile. L'energia elettrica prodotta per l'anno 2007 è stata completamente venduta alla società Elettrogreen, una società di Genova che opera nel settore della compravendita di energia elettrica. Si ricorda che l'impianto è certificato quale impianto alimentato da fonti rinnovabili, ovvero la produzione di energia è incentivata tramite il riconoscimento dei Certificati Verdi: un titolo che viene venduto in un apposito mercato e che garantisce un ulteriore beneficio economico per incentivare appunto le fonti di energia rinnovabile. Semplificando in questo mercato operano da un lato i produttori da fonti rinnovabili e dall'altro i produttori da fonti non rinnovabile che

sono tenuti a produrre una parte dell'energia da fonti rinnovabili. Se la loro produzione non raggiunge il limite imposto devono compensare tramite l'acquisto di CV per la quota restante. Per il 2007 il prezzo di riferimento fissato per il certificato verde è stato pari ad 13,749 Cent per kWh, sarà comunque difficile spuntare un prezzo di vendita superiore ai 0,920 Cent/kWh.

Questo notevole scostamento è dovuto al fatto che nel corso dell'anno sono entrati in produzione molti impianti alimentati da fonti rinnovabili e questo ha fatto sì che l'offerta superasse la domanda con l'ovvia caduta dei prezzi. Probabilmente anche per il 2008 si potrà verificare una situazione analoga amplificata dal fatto che alcuni emendamenti alla finanziaria 2008 hanno profondamente modificato lo scenario attualmente vigente: modifiche che vanno a penalizzare tutti gli impianti già in produzione alla data del 31/12/2008. Chiaramente la finanziaria non è stata ancora approvata quindi un'analisi completa potrà essere fatta successivamente: ne ripareremo nel prossimo numero di Cisinforma.



Impianto fotovoltaico

Volendo potenziare la produzione di Cisenergy da fonti rinnovabili si sta per appaltare la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di quasi 10 kW da installare sopra il tetto della centrale idroelettrica. Per la precisione la potenza di picco sarà di 8.8 kWp. La produzione attesa per questo impianto sarà pari a circa 12000 kWh/anno il che comporterà una riduzione di anidride carbonica immessa nell'atmosfera di circa 7000 kg. Oltre ai benefici ambientali vi sono anche risvolti economici positivi: l'energia elettrica prodotta tramite il fotovoltaico è incentivata mediante il meccanismo del conto energia. Ovvero per ogni kWh prodotto vengono riconosciuti 0,42 € aspetto premiante dell'investimento che permette di ottenere nei venti anni di vita teorica dell'impianto complessivamente un flusso di cassa positivo.



Interventi del CIS sul risparmio energetico

Nel corso del 2007 il CIS ha eseguito degli interventi straordinari sugli impianti di pubblica illuminazione finalizzati all'adeguamento alla normativa regionale n° 10/2002 (Riduzione inquinamento luminoso), al risparmio energetico ed allo stesso tempo è stata migliorata la sicurezza degli stessi. **In particolare sono stati sostituiti i vecchi corpi illuminanti dotati di coppa rifrangente e lampada ai vapori di mercurio (luce bianca) con nuovi dotati di vetro piano e lampada al sodio alta pressione (luce giallina). In aggiunta a questo sono state installate delle morsettiere di derivazione in corrispondenza dell'apposita asola prevista alla base del palo.**

I nuovi corpi illuminanti dotati di vetro piano ed ottiche più performanti consentono la riduzione dell'inquinamento luminoso: la luce non viene più diffusa in tutte le direzioni ma solo dove realmente serve ovvero sulle strade e marciapiedi. L'utilizzo di lampade più efficienti permette di avere un maggiore illuminamento con potenze elettriche minori.

L'installazione delle morsettiere a doppio

isolamento garantisce una maggiore protezione elettrica dell'impianto ed una maggiore continuità di servizio: da un lato aumenta la protezione contro i contatti indiretti, dall'altro diminuiscono le possibili dispersioni elettriche e quindi la possibilità di scatto degli interruttori di protezione ovvero black out.

A margine dei suddetti lavori e come completamento degli stessi si sta procedendo all'installazione ed attivazione dei cosiddetti riduttori di flusso. La legge regionale prevede che dopo le ore 24.00 i consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione siano ridotti di almeno il 30%. Tradizionalmente veniva adottato il sistema con orologio che dopo la mezzanotte spegneva la metà dei punti luce. Oggi la tecnologia ha fatto notevoli passi avanti: esistono i riduttori di flusso che consentono di ridurre l'energia elettrica ovviamente a scapito del flusso luminoso emesso.

Complessivamente al termine dell'intero intervento il risparmio energetico sarà non inferiore al 20%.



Cinque lotti per migliorare la rete de gas Metano così da servire le frazioni e le località più piccole in piena efficienza e sicurezza

ANCORA PIU' METANO

Molteplici sono i lavori eseguiti dal Cis sul territorio associato per migliorare la gestione e la sicurezza delle Reti Gas-metano. Per questo è d'obbligo la sintesi e preferiamo farla descrivendo lavori e importo di ogni lotto.

1° lotto - Importo di spesa 144.000 euro. Lavori ultimati. Nella zona attigua alla ferrovia nei Comuni di Serra San Quirico, Mergo e Rosora, sulla rete di media e bassa pressione si è verificata una situazione deficitaria della protezione catodica dovuta alla presenza di considerevoli correnti vaganti sovrainpresse dalla linea ferroviaria Falconara-Orte. Per eliminare il problema sono stati installati giunti dielettrici. Nel territorio di Serra San Quirico è stato sostituito il letto anodico e installato un alimentatore elettronico di corrente d'ultima generazione. Inoltre in località Copparoni (tra Rosora e Castelplanio), a seguito di rilievi geologici che hanno evidenziato movimenti franosi, sono stati inseriti giunti elastici in acciaio posti a monte e a valle della zona franosa, in modo da consentire alla condotta di adeguarsi ai movimenti del terreno entro i limiti di tolleranza.

2° lotto - Importo di spesa 280.000 euro. Lavori ultimati. Sono state individuate otto zone di protezione catodica, sulle quali si è proceduto al primo intervento per la installazione di giunti dielettrici. Inoltre, a Ville di serra San Quirico, a causa di movimenti franosi, si è proceduto come nel descritto intervento a Copparoni. E' stata effettuata la manutenzione straordinaria sugli impianti di riduzione e misura della pressione del gas metano, con la sostituzione di 47 gruppi di riduzione finale.

3° lotto - Il primo stralcio è stato descritto nel

numero precedente di Cisinforma, i lavori del secondo stralcio inizieranno nei primi mesi del 2008 da Pianello Vallesina (zona cava Mancini) fino ad arrivare ad Angeli di Rosora (zona campo di calcio). Spesa complessiva è di 165.000 euro.

4° lotto - Importo di spesa 375.000 euro. Lavori ultimati. E' stato eseguito un intervento di protezione catodica. Sono stati adeguati gli impianti di riduzione finale con l'inserimento di 6 gruppi di riduzione finale. La manutenzione straordinaria che ha riguardato anche la cabina principale di riduzione e misura con sostituzione di apparecchiature. Inoltre, sempre nell'ottica della manutenzione straordinaria, si è intervenuti su 10 gruppi di riduzione e misura che forniscono gas metano alle industrie con prelievi superiori a 200.000 mc/anno. Inoltre è stato installato un nuovo grf in località Calcinaro di Rosora, e inserita una valvola di rete MF nell'attraversamento della linea ferroviaria a Castelbellino.

5° lotto - importo di spesa 430.000 euro. Lavori con inizio entro il 2008. Riguardano interventi di messa in sicurezza dell'impianto di distribuzione da movimenti franosi a Maiolati Spontini (via Colmarini e Scosciano), Montecarotto (loc. Perello) e Serra San Quirico (Ville-Sasso). Inoltre si interverrà sulla rete a bassa pressione a Castelplanio, Cupramontana e Montecarotto; saranno potenziati i grf nella zona Terrone di Pianello Vallesina, installate paline segnatubo ed eseguita manutenzione straordinaria all'impianto idrico e condizionamento della cabina principale. È previsto un intervento in loc. Coroncino di Staffolo. Impegno di spesa 88.000 euro. Lavori con inizio entro il 2008.



Inugurato il nuovo gioiello della Via dei Tesori

Il grande successo del percorso La Via dei Tesori dimostra l'importanza di infrastrutture che valorizzino l'ambiente e i tesori storici, architettonici, artistici dei Comuni che attraversa

La Via dei Tesori si è arricchita di un nuovo gioiello. Sabato 27 Ottobre è stato infatti inaugurato il CIP (Centro Informativo Promozionale) in località Sant'Elena di Serra San Quirico.

E' stata Cyrielle Ahouanan, giovane scolaria undicenne di Montecarotto (originaria della Costa D'Avorio) a tagliare il nastro tricolore inaugurale. Il sindaco Gianni Fiorentini ha voluto che fosse quella ragazzina di colore ad aprire ufficialmente la struttura ricettiva realizzata dal Cis (società formata da 12 Comuni della media Vallesina) e dalla Provincia di Ancona.

All'evento hanno partecipato - oltre a sindaco e assessori di Serra San Quirico - il presidente del Cis Sergio Cerioni assieme ai consiglieri Marco Fiorentini e Savino Bastari, il presidente del consiglio regionale Raffaele Bucciarelli, il consigliere regionale Fabio Badiali, il consigliere provinciale Pietro Aquilanti che ha portato il saluto della presidente della Provincia Patrizia Casagrande Esposto, il sindaco Renzo Zuccaro (Monteroberto), Ferdinando Tiberini (Mergo) e Giancarlo Carbini (Maiolati Spontini).

Il prefetto ha inviato un telegramma di felicitazioni. **E c'erano circa 200 studenti dei cinque distretti compresi nel territorio associato.** C'erano numerosi produttori di tipicità locali, e il mitico Raul Ballarini a tagliare un eccellente prosciutto.



Il CIP è una struttura legata alla "La via dei Tesori". Il percorso ciclo pedonale che da Pantiere arriva attualmente al Rotone di Moie si congiungerà tra qualche tempo con il CIP di Sant'Elena, il parco fluviale adiacente e i suoi 500 metri di sentiero. La posizione strategica di questa base è avvalorata dal fatto che

da lì partono i sentieri montani. E siccome a La Via dei Tesori si collegherà tra non molto anche il sentiero ciclopedonale jesino (e a questo quello di Chiaravalle e Camerata Picena), ecco che prende consistenza il progetto di unire mare e monti di percorsi ciclopedonali. Il CIP è importante perché è luogo di sosta, ristoro, informazione e promozione della tipicità.

"Il grande successo del percorso La Via dei Tesori dimostra l'importanza di infrastrutture che valorizzino l'ambiente e i tesori storici, architettonici, artistici dei Comuni che attraversa" ha detto il presidente Sergio Cerioni. Il concetto è stato ripreso dal sindaco Fiorentini, dal presidente Bucciarelli e dal consigliere Aquilanti.

In alto: Cyrielle Ahouanan mentre taglia il nastro del nuovo CIP di Sant'Elena. Sotto Sergio Cerioni presidente del Cis in un momento del discorso inaugurale





Paolo Perticaroli
Presidente Sogenus Spa

“ La società, consapevole dei mutamenti di scenario e di un'incalzante politica per nuove e rapide liberalizzazioni e privatizzazioni, cercherà di mantenere il più possibile le sue caratteristiche genetiche, nel rispetto delle regole di mercato e della programmazione regionale e provinciale.”

LA SOGENUS SPA SEMPRE AL SERVIZIO DEL SUO TERRITORIO E DEI MARCHIGIANI

di Paolo Perticaroli

La Sogenus Spa dal 1989 è impegnata nella tutela dell'ambiente e per fornire ai cittadini, alle imprese e agli enti pubblici un riferimento di primo ordine per la gestione dei rifiuti. Principalmente lo smaltimento di rifiuti speciali ed urbani. Chiunque può constatare che la gestione aziendale si caratterizza sempre per efficienza, rigore e trasparenza, riuscendo a coniugare la qualità del servizio e l'affidabilità commerciale con la prudente valutazione dei rischi propri del settore. **La Sogenus Spa ha consolidato lo sviluppo del suo sistema di gestione con un percorso che l'ha portata inizialmente ad ottenere la certificazione ISO 9002, quindi quella sul proprio sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 poi la registrazione EMAS del sito, la certificazione OHSAS 18001 relativa alla Sicurezza ed Igiene sul lavoro e per ultimo la certificazione SA 8000 per la responsabilità sociale d'impresa.**

A marzo 2007 l'intero sistema di qualità integrato è stato nuovamente convalidato ottenendo la certificazione Best 4. Con la registrazione EMAS la Sogenus Spa ha voluto dare un'ulteriore conferma della sua affidabilità, trasparenza e piena collaborazione con le autorità e con gli organi di controllo. Un percorso di eccellenza che poche aziende delle Marche hanno voluto portare avanti con tanta determinazione e impegno.

E' noto che la Sogenus Spa ha costruito e consolidato nel tempo un rapporto con i suoi clienti e fornitori, basato sulla corretta e fattiva collaborazione, in primo luogo con i Comuni della Vallesina ai quali ha erogato servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani a condizioni economiche particolarmente favorevoli. Il desiderio di Sogenus Spa è di operare, anche nel futuro, in armonia e nel rispetto degli interessi pubblici e privati dei produttori ed in modo particolare delle aziende marchigiane che seriamente lavorano nel ciclo dei rifiuti, pur sapendo che il mercato per sua natura è dinamico e competitivo. **La compagine societaria di Sogenus Spa con capitale pubblico intorno al 90%, è costituito da importanti società ed enti pubblici e non può essere considerata da nessuno, un ingombro da indebolire o spazzare via per fare posto ad altri soggetti economici che con il nostro territorio non hanno un intimo legame.**

Guardando al futuro e ai nuovi scenari che si delineano all'orizzonte, peraltro ancora

molto indefiniti, la Sogenus Spa, con la sua compagine pubblica, saprà fare i passi necessari e considerare con attenzione, solo quelle operazioni imprenditoriali in grado di offrire al mercato marchigiano, servizi di qualità, in coerenza con gli interessi dei soci proprietari che per la loro natura pubblica non possono adeguarsi o prestarsi ad operazioni dal carattere confuso o velleitario, in assenza di adeguata trasparenza.

La Sogenus Spa, consapevole dei mutamenti di scenario e di un'incalzante politica per nuove e rapide liberalizzazioni e privatizzazioni, cercherà di mantenere il più possibile le sue caratteristiche genetiche, nel rispetto delle regole di mercato e della programmazione regionale e provinciale. Tenuto conto della sua storia, tradizione e natura della compagine societaria, intende porsi anche in futuro al servizio di tutto il suo territorio di elezione e insediamento, dispiegherà la sua iniziativa in ogni direzione per mantenere ed accrescere le posizioni acquisite con un lavoro onesto, tenace e sempre limpido.



Cisincontra, scuole a lavoro!



Progetto anno scolastico 2007/2008

PROGETTO SCUOLE

Il Cis ha perfezionato l'accordo con i cinque Istituti Comprensivi scolastici sulle tematiche che gli alunni dovranno sviluppare durante l'anno scolastico in corso per capire, conoscere e imparare

E' già iniziato nelle scuole dei cinque distretti del territorio associato al Cis, il lavoro per Cisincontra 2008. Un appuntamento ormai consolidato nel tempo e che entusiasma il mondo della scuola e il Cis che si mette a disposizione per supportare al meglio il grande meeting di giugno.

Le linee guida per l'edizione 2008 sono due, come sempre interpretabili con fantasia e creatività dagli scolari guidati dai loro insegnanti e dirigenti.

Il primo tema è "Scopriamo i nostri tesori di qua e di là del fiume". Un tema obbligato per la straordinaria vastità di tesori ambientali, paesaggistici, storici, produttivi, tradizionali che vanta il nostro territorio. E come sempre gli scolari riusciranno con la loro sensibilità a trovare nuove peculiarità, farle proprie per interpretarle e raccontarle a Cisincontra 2008.

Il secondo tema è "Cis-Energy, la luce...il calore...la magia". Un tema affascinante e di grande attualità: l'energia pulita, prodotta da fonti rinnovabili. Il Cis ha realizzato una piccola centrale idroelettrica che produce energia elettrica con una turbina alimentata dall'acqua. Inquinamento zero. E chi più degli scolari e dei loro insegnanti possono (o forse devono) avere a cuore il territorio, conoscerlo, controllarlo. E raccontare ciò che vi avviene o che dovrebbe avvenirvi. Buon lavoro ragazzi!





Il Vigonza vince il VII° Meeting CIS



Tutto italiano il podio del Meeting Internazionale di Nuoto Cis che da sette anni si impone come l'appuntamento sportivo nel settore nuoto più importante della Vallesina richiamando team da tutto il Mondo.

Grande successo e record di presenze nell'edizione appena conclusa del Meeting Internazionale di Nuoto organizzato dalla S.s.d. Team Marche Cis: più di 250 atleti e tribune ricche di pubblico e appassionati, per un evento che ancora una volta ha richiamato a Moie di Maiolati Spontini società provenienti da tutto il mondo. **Un successo tutto italiano quello conseguito in questa settima edizione che si è tenuta il 20 e il 21 Ottobre scorsi presso la piscina intercomunale di Moie. Prima sul podio la squadra del Nuoto Vigonza con un punteggio complessivo di 408,50. Al secondo e terzo posto con 329 punti conquistati dalla Vela Nuoto "A" e 284 la N.C. 2000 Sq. Rossa.**

Il Meeting, riservato alle categorie juniores, ragazzi e assoluti, ha visto primeggiare gli atleti italiani anche nella competizione individuale più attesa, i 100 m stile libero. A dominare la categoria Juniores femminile è stata Francesca Marcato, classe 1992, della Nuoto Vigonza Stra A.s.d., con un tempo pari a 58 secondi e 17 centesimi; mentre Francesco Donin, classe 1991, della Gabbiano Srl S.s.d., si è imposto nella categoria Juniores maschile con un tempo di 51 secondi e 17 centesimi. Grazie al successo personale di Aglaia

Pezzato e Niccolò Foglia, entrambi classe 1994, gli stessi Team hanno dominato la categoria Ragazzi femminile e maschile. La Pezzato, atleta della Nuoto Vigonza Stra A.s.d., ha portato a termine la gara in un minuto e 84 centesimi. Un minuto e 53 centesimi il tempo di Niccolò Foglia della Gabbiano Srl S.s.d. Ottima la performance di Mauro Gallo. Con 49 secondi e 82 centesimi l'atleta dei Carabinieri, classe 1979, ha conquistato il primo posto nella categoria Assoluti Maschile. Risultati, questi, che testimoniano l'impegno e la preparazione dei nostri atleti che hanno predominato sui grandi campioni stranieri attesi, come il rumeno Razvan Florea, il brasiliano Jonas Salgano, i greci Apostolos Tsagkarakis e Gorge Vaiou. A premiare i vincitori il Sindaco di Maiolati Giancarlo Carbini e il direttore della Piscina intercomunale CIS Mirko Santoni.

Vincitori delle precedenti edizioni:

- 2001 e 2002 - Kps Ostrava (Cze)
- 2003 - Quebec (Canada)
- 2004 e 2005 - Team Atlantide Locarno (Swi)
- 2006 da C.N. Vela Ancona

Campioni e grandi nomi alla piscina di Moie

Spiccano nomi di grande rilievo fra i 250 atleti in gara, come il rumeno Razvan Florea, bronzo alle Olimpiadi di Atene del 2004, prima medaglia maschile alle Olimpiadi nel nuoto per la Romania, vice campione europeo a Madrid 2004, bronzo agli Europei di Helsinki 2006 e agli Europei di Budapest 2006. E dal Brasile è arrivato **Jonas Salgano**, bronzo ai campionati nazionali brasiliani assoluti settembre 2007, componente nazionale brasiliana, in gara alla World Cup 2006 e al Campionato Sud Americano, inserito nel team pre-olimpico per Pechino 2008. Due i campioni greci: **Apostolos Tsagkarakis** e **Gorge Vaiou**.

Il primo, nuotatore olimpico ad Atene 2004, campione nazionale greco nei 50sl e 50df, primatista nazionale greco nei 50sl, finalista ai Mondiali di Mosca 2002 nei 50delfino e partecipante ad altre tre edizioni dei campionati del mondo, 4° classificato agli Europei di Berlino 2002. **Vaiou** è campione nazionale greco e primatista nazionale nei 50df. Di primissimo piano anche i club italiani in gara: Circolo Nuoto Uisp Imola Italia, Stra-Vigonza, Vela Nuoto Ice, C.d. Nuoto Mira A.s.d. Italia, G.s. Esercito Italia, G.s. Carabinieri Italia, Nuoto Club 2000 Faenza, R.N. Marche A e R.N. Marche B.



PISCINA



NEWS

IL SONDAGGIO

E' il risultato di un sondaggio sulla la struttura che ospita 105 mila ingressi all'anno

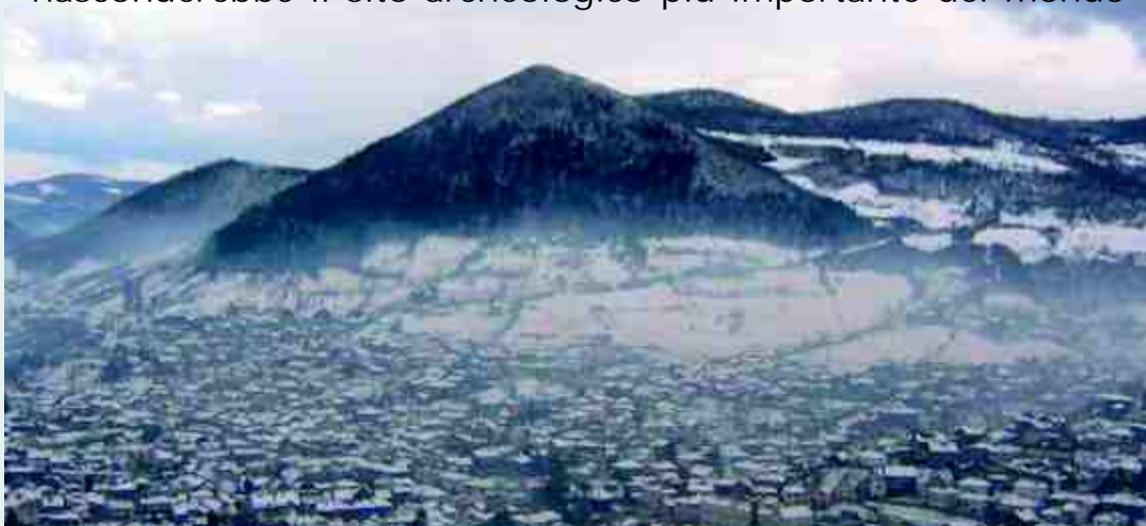
Mille famiglie chiedono una piscina più grande

Attualmente gli ingressi sono 105.000 annui. Su un campione di 1.050 famiglie intervistate in una recente indagine a cura del gestore, 1.026 chiedono spazi maggiori e una nuova vasca. Il CIS già da tempo ha iniziato a lavorare per individuare la soluzione ottimale al miglioramento dell'impianto. Dopo una serie di interventi specifici i sindaci soci di CIS ritengono giunto il momento di ammodernamento complessivo. L'opinione condivisa è quella di mantenere un servizio tanto importante per la collettività. In questi dieci anni di attività dell'impianto natatorio di Moie è cresciuto il desiderio di acqua con sempre maggiori richieste di spazi e servizi.



Piramidi in BOSNIA

Se gli scavi confermeranno l'ipotesi questa montagna di Visoko nasconderebbe il sito archeologico più importante del mondo



Il paese di Visoko, a 30 km da Sarajevo, da pochi mesi è in gran subbuglio. Quello che prima era un tranquillo villaggio agricolo, è animato ora da un viavai continuo di studiosi, turisti, curiosi e commercianti di gadget. Quelle che prima erano semplici colline attorno al paese, sembrano in realtà nascondere gigantesche piramidi, grandi ancor più di quelle egizie. Tutto inizia nell'aprile 2005, quando un archeologo dilettante bosniaco, che vive da anni a Houston, negli Usa - Semir Osmanagic - crede di riconoscere nella forma delle colline di Visoko, quella di antiche piramidi viste in Sudamerica. Decide di approfondire e organizza un lavoro di scavo che sta portando alla luce costruzioni antiche. Ma il lavoro è solo all'inizio. La collina, anzi le tre colline soprannominate poi Collina del Sole, della Luna e del Dragone, sono ancora quasi intatte. Quindi è necessario continuare a togliere terreno. La sommità sembra in effetti essere la parte superiore di un edificio. Occorre capire se ciò che è nascosto sotto le colline è pietra naturale o materiale da costruzione assemblato dall'uomo.

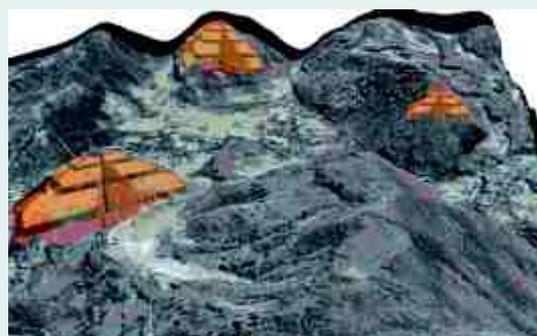
Le analisi

Un archeologo egiziano invitato in Bosnia ha confermato che ciò che è stato portato in superficie assomiglia alle pietre usate per costruire le piramidi d'Egitto. Il 10 gennaio 2006 l'ipotesi sembra confermata dal satellite Aster (costruito dalla Nasa e dal governo giapponese). Il satellite, in orbita dal 1999, rivela 'anomalie' dovute a strani valori termici nelle colline. Gli scavi hanno poi confermato che ciò è causato da terreno non

compatto, da cunicoli e irregolarità sotto la superficie. Se gli scavi porteranno davvero a un sito archeologico con gigantesche piramidi simili a quelle egiziane e sudamericane, ma uniche in Europa, questa può diventare un'area archeologica tra le più importanti in Europa. E infatti anche l'Unesco, la Commissione Europea per i Beni Culturali e il Fondo Mondiale per la Protezione dei Monumenti se ne stanno interessando, come anche varie università: quella di Sarajevo e Tuzla (Bosnia Erzegovina), quella di Ein Sham (Egitto), e varie altre in Australia, Nuova Zelanda, Germania, Olanda, Norvegia e Stati Uniti.

Lo scopritore, Semir Osmanagic, ha proposto un'interpretazione generalmente criticata dalla comunità scientifica: ritiene che quegli edifici appartengano a una comunità vissuta in Bosnia circa 12000 anni fa. Infatti 12500 anni fa la maggior parte

Sotto una ricostruzione di come dovrebbero essere le tre piramidi del Sole, della Luna e del Dragone individuate intorno al pesino di Visoko in Bosnia a 40 Km da Sarajevo

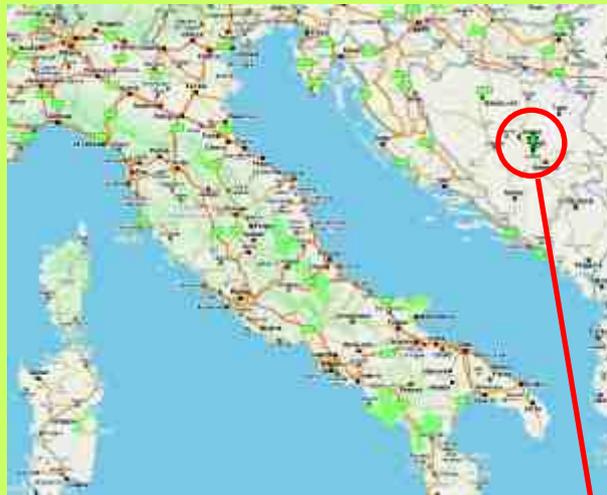


dell'Europa era coperta dai ghiacci, mentre l'Europa del Sud e i Balcani erano terre popolate da civiltà già complesse. Intorno al 12000 a.C. si verifica un cataclisma, seguito da innalzamento della temperatura e scioglimento dei ghiacciai, e molte terre vengono coperte dalle acque. Dopo molto tempo l'acqua si ritira e risalgono in superficie gli edifici di questa antica civiltà, oramai coperti da terra, humus e fango. E queste potrebbero essere le colline di Visoko.

Studiosi e accademici trovano l'interpretazione di Osmanagic fantasiosa e anzi ritengono che una crescente pubblicità di queste teorie coprirà la Bosnia di ridicolo. Secondo molti esperti ciò che sembra rivelarsi dagli scavi è invece materiale funerario della civiltà medievale di cui già sono noti a Visoko vari monumenti sepolcrali. Ciò che però resta sorprendente, sono le enormi dimensioni degli edifici coperti dalle colline: la più alta supera i 220 metri, altezza superiore a quelle delle piramidi egizie di Giza. Altro aspetto interessante è il numero impressionante di reperti in pietra ritrovati come le grosse sfere, le lastre con antiche iscrizioni e gli utensili, per non parlare degli scavi sonda che in diversi punti della montagna che hanno riportato sempre strutture in pietra regolari. Ci auguriamo che gli scavi continuino per il bene della conoscenza, per riscrivere, e forse capire meglio, la storia dell'umanità.



Sopra Semir Osmanagic dentro il tunnel nella piramide della luna e a destra uno scavo che ha portato alla luce una parte di parete. Sotto l'archeologo mentre ripulisce una delle grandi sfere di pietra.



immagini tratte da www.piramidasunca.ba e da www.bosnianpyramid.com

Rispetta l'ambiente, è un segno di civiltà

è semplicel!



è gratis!

Rifiuti ingombranti

il servizio di raccolta *è gratis*

Basta telefonare e concordare il giorno del ritiro. I rifiuti ingombranti nel giorno prestabilito dovranno essere depositati davanti casa e saranno ritirati dall'operatore incaricato senza nessun addebito

Le prenotazioni devono essere fatte direttamente alla **SO.GE.NU.S** telefonando al numero **0731.703418**

E' VIETATO abbandonare i rifiuti ingombranti



CASTELBELLINO - CASTELPLANIO - CUPRAMONTANA
MAIOLATI SPONTINI - MERGO - MONTECAROTTO
MONTE ROBERTO - POGGIO SAN MARCELLO - ROSORA
SAN PAOLO DI JESI - SERRA SAN QUIRICO - STAFFOLD

Poste Italiane - Tariffa pagata -
Pubblicità diretta non indirizzata
DCO/DCI/AN
Aut. N°101 del 08/07/2003

**Alle famiglie
ed agli operatori economici**